UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Corso di laurea in Scienze dell'Educazione

Indirizzo: Educatore dei servizi educativi per la prima infanzia

Anno accademico 2020/2021

Corso di Pedagogia Sperimentale

Prof. Roberto Trinchero

Ricerca empirica

IL RUOLO DELLA MUSICA E LO SVILUPPO DELLA CAPACITÀ EMPATICA

A cura di:

Nome: Eleonora Vargiu

Matricola: 923007

Nome: Federica Bertaglia

Matricola: 939551

Nome: Lucrezia Tonatto

Matricola: 926804

Indice

1) Problema conoscitivo di partenza, Tema di ricerca e Obiettivo di ricerca

2) Quadro teorico

2.1 Mappa concettuale

2.2 Testo

3) Ipotesi di lavoro

4) Fattore indipendente e fattore dipendente

5) Definizione operativa dei fattori

6) Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento

7) Tecniche e strumenti di raccolta dei dati

8) Piano di raccolta dei dati

9) Analisi dei dati e interpretazione dei risultati

10) Autofilessione sull'esperienza compiuta

1)

PROBLEMA CONOSCITIVO DI PARTENZA

Vi è relazione tra il ruolo della musica e lo sviluppo della capacità empatica?

TEMA DI RICERCA

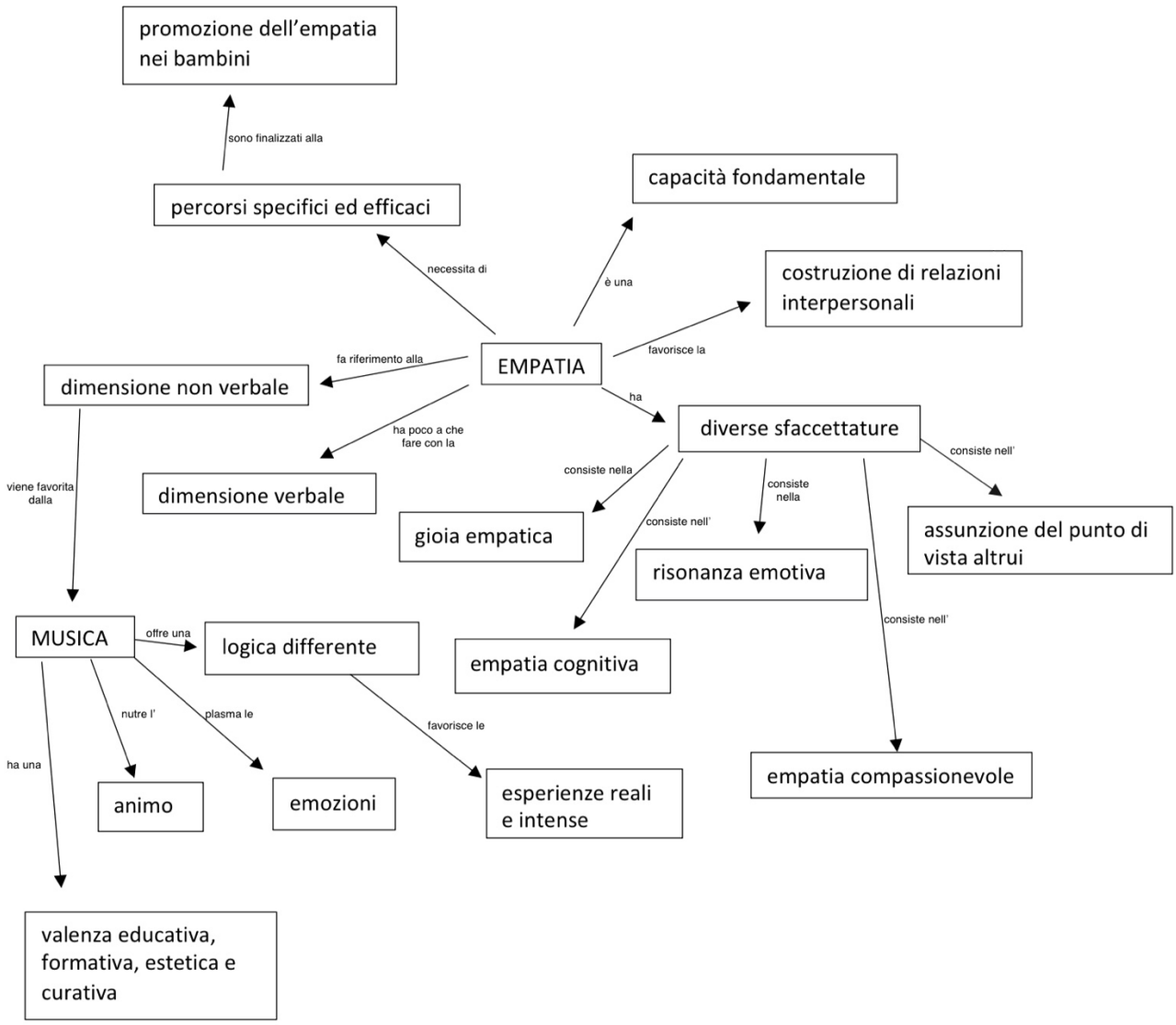
Il ruolo della musica e lo sviluppo della capacità empatica

OBIETTIVO DI RICERCA

Stabilire se esiste una relazione tra il ruolo della musica e lo sviluppo della capacità empatica nell'età prescolare.

2) QUADRO TEORICO

Mappa concettuale



2.2 **TESTO**

L'empatia è una capacità che favorisce il riconoscimento e la condivisione in maniera vicaria dell'emozione provata da un altro individuo che si traduce in un vissuto emotivo più consono allo stato d'animo dell'altro che al proprio e di comprenderne la situazione mettendosi nei suoi panni in modo sempre più raffinato nel corso dello sviluppo (Hoffmann, 2001).
Fin dall'età prescolare, empatizzare con i vissuti dell'altro favorisce la messa in atto dei comportamenti prosociali adeguati (Eisenberg et al., 2006).
L'empatia, inoltre, aiuta a regolare il flusso delle emozioni negative e a ridurre le manifestazioni aggressive verso i compagni (Eisenberg e Fabes, 1998), favorisce la comunicazione e incoraggia l'accoglienza della diversità (Hoffman, 2000).
Essa quindi è una capacità fondamentale per la costruzione di relazioni interpersonali positive e per il benessere dei bambini (Albiero e Matricardi, 2006), che è importante promuovere con percorsi di formazione specifici ed efficaci (WHO, 1993).

L'empatia rappresenta il quarto pilastro di un approccio alla vita all'insegna del sì. La parte del cervello principalmente deputata all'empatia è ancora poco sviluppata nei bambini piccoli perciò non bisogna preoccuparsi troppo di fronte all'apparente mancanza di empatia di un bambino piccolo.
Si può parlare di "diamante dell'empatia" che rappresenta le 5 diverse sfaccettature dell'empatia:

- ✓ Assunzione del punto di vista altrui: capacità di vedere la realtà con gli occhi di un altro.
- ✓ Risonanza emotiva: capacità di sentire le emozioni di un altro.
- ✓ Empatia cognitiva: capacità di comprendere a livello intellettivo il vissuto di un altro.
- ✓ Empatia compassionevole: capacità di sentire la sofferenza dell'altro e volerla alleviare.
- ✓ Gioia empatica: capacità di gioire dei successi altrui.

Esaminando le principali esperienze nell'ambito dell'educazione emotiva e della prevenzione del disagio psicologico, è possibile notare come la maggior parte degli interventi in età prescolare siano solitamente affidati a una programmazione occasionale e carente o, nella peggiore delle ipotesi, perfino controproducente. Spesso questi percorsi educativi sono basati su tecniche più cognitive in cui la

dimensione verbale viene privilegiata a scapito di quella non verbale, ossia non viene preso in considerazione il "lavoro sul corpo" che rappresenta invece un'essenza fondamentale per lo sviluppo del proprio "io" emotivo.
Una delle esperienze più coinvolgenti che la musica è in grado di offrire è quella di suscitare profonde emozioni e sentimenti significativi (Budd, 1985; Davies, 1994; Juslin- Sloboda, 2001; Scherer e Zentner ,2008; Juslin e Laukka, 2004) seguendo una propria logica che è diversa da quella del linguaggio verbale (Nattiez, 1989).
Questa capacità di elevare il livello della nostra vita emotiva (Sloboda, 1998) non è l'unica peculiarità di quest'arte.
La musica infatti, per i vari livelli di abilità sensoriali e corporali a cui fa riferimento, può assumere una valenza formativa, educativa, curativa ed estetica di straordinaria importanza e favorire nei bambini, soprattutto in età prescolare, esperienze reali significative perché intimamente vissute (Shuter-Dyson, 1999; Imberty, 2002; Sacks, 2008; Anceschi, 2009; Baroni, 2009).

La "musica educativa" è in grado di nutrire il nostro animo, di allevare la nostra mente e di coltivare la nostra percezione del mondo, e quindi assume una valenza formativa di straordinaria importanza.
La musica infatti plasma le nostre emozioni, il buon gusto e l'apprezzamento estetico, forma il nostro essere e mobilita le nostre capacità intellettive.

L'articolo da cui abbiamo estrapolato le informazioni si intitola "Il ruolo della musica nello sviluppo dell'empatia nei bambini: costruzione del percorso educativo 'Musica e BenEssere' e valutazione della sua efficacia".
È molto curato ed ordinato, non vi sono errori ortografici o di sitassi, i riferimenti bibliografici da cui sono stati estrapolati i contenuti sono specificati in modo chiaro al termine dello scritto (nella bibliografia).
I dati, a nostro parere, sono da ritenersi scientificamente affidabili poiché vengono ampiamente specificati i testi da cui sono stati presi.
È presente la data di creazione dell'articolo ma non vi sono stati successivi aggiornamenti.
Gli autori sono esplicitati in modo chiaro: Giuseppe Sellari, Giada Matricardi, Paolo Albiero.
Possono anche essere reperibili e tutti dichiarano nel testo lo scopo della loro ricerca che è trattata in modo chiaro e trasparente in tutto lo scritto.

Il sito di pubblicazione è un centro di ricerche psicologiche ed educative e qualificato per trattare le argomentazioni.
Abbiamo scelto questo articolo perché è molto interessante e pertinente al problema di ricerca da noi selezionato, cioè il ruolo della musica e lo sviluppo della capacità empatica.

Bibliografia

- Hoffman, M.L. (2001). Toward a comprehensive empathy-based theory of prosocial moral development. In A. C. Bohart e D. J. Stipek (2001), Constructive and destructivebehavior implications for family, school and society (pp. 61-86). Washington, DC: American Psychological Association.
- Who (1993). Life Skills, in http://www.paho.org/English/DD/PUB/SP579_04.pdf.
- Eisenberg, N., Fabes, R.A., Spinrad, T.L. (2006). Prosocialbehavior. In N. Eisenberg (2006), Handbook of childpsychology: Social, emotional, and personality development(Vol. 3, pp. 646-718). New York: Wiley.
- Eisenberg, N. e Fabes, R.A. (1998). Prosocial development. In N. Eisenberg (1998), Handbook of child psychology: Social, emotional and personality development (Vol. 3, pp. 701-755). New York: Wiley.
- Hoffman, M.L. (2000). Empathy and Moral Development: Implications for Caring and Justice. New York: Cambridge University Press.
- Albiero, P. e Matricardi, G. (2006). Che cos'è l'empatia. Roma: Carrocci.
- Budd, M. (1985). Music and emotions: The philosophicaltheories. London: Routledge.
- Davies, S. (1994). Musical meaning and expression. Ithaca, NY: Cornell University Press.
- Juslin, P.N. e Sloboda, J.A. (a cura di) (2001). Music and Emotion: Theory and research. New York: Oxford University Press.
- Scherer, K.R. e Zentner M. (2008). Music evoked emotionsare different more often aesthetic than utilitarian. Behavioraland Brain Sciences, 31, 595-596.
- Juslin, P.N. e Laukka, P. (2004). Expression, perception, and induction of musical emotions: A review and a questionnairestudy of everyday listening. Journal of New Music Research, 33, 217-238.
- Nattiez, J-J. (1989). Musicologia generale e semiologia. Torino: EDT.
- Sloboda, J.A. (1998). La mente musicale. Bologna: Il Mulino

- Shuter-Dyson, R. (1999). Musical Ability. In D. Deutsch (1999), The Psycologhy of Music (pp. 627-651). San Diego-London: Academic Press.
- Imberty, M. (2002). La musica e il bambino. In J.-J. Nattiez(2002), Enciclopedia della musica (pp. 477-95). Milano: Einaudi.
- Sacks, O. (2008). Musicofilia. Milano: Adelphi.
- Anceschi, A. (2009). Musica e educazione estetica. Il ruolo delle arti nei contesti educativi. Torino: EDT.
- Baroni, M. (2009). L'insegnamento come scienza. Ricerche sulla didattica della musica. Lucca: Lim
- Daniel Siegel e Tina Payne Bryson (2018). Yes Brain. Come valorizzare le risorse del bambino.

3)
IPOTESI DI LAVORO
Esiste una relazione tra il ruolo della musica e lo sviluppo della capacità empatica.

4)
FATTORE INDIPENDENTE
Il ruolo della musica

FATTORE DIPENDENTE
Lo sviluppo della capacità empatica

5)
DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI

FATTORE	INDICATORE	ITEM DI RILEVAZIONE	VARIABILI
Ruolo della musica	Tendenza della famiglia ad avvicinare il bambino alla musica.	Dai la possibilità al bambino/a di conoscere e scoprire la musica (radio, libri musicali, CD, musica dal vivo ecc.)? Se si, in quali modalità?	Si, no, radio, CD, libri musicali, musica dal vivo, altro.
	Uso di uno o più strumenti da parte del bambini.	Il bambino/a suona uno o più strumenti (anche in non professionale)? Se si, quali/e strumenti/o suona?	Si, no, tamburo, chitarra, pianoforte, altro.
	Preferenza di un genere musicale rispetto agli altri da parte del bambino.	Quali generi musicali predilige il bambino/a?	Pop, rock, musica classica, altro.
		Uno o più membri della famiglia ha un titolo di studio a livello musicale (conservatorio ecc.)?	Si, no.
	Conoscenza pratica e teorica della musica da uno o più membri della famiglia.	Uno o più membri della famiglia suona uno strumento (anche non a livello professionale)? Se si quale?	Si, no, tamburo, chitarra, pianoforte, altro.
	Legame con la musica nel quotidiano.	Durante il giorno il bambino/a ha l'esigenza di produrre suoni musicali o ascoltare?	Il bambino/a ascolta la musica e la produce, il bambino/ ascolta solo la musica, il bambino/ a produce solo suoni musicali.
	Uso di oggetti di vario genere per produrre suoni musicali.	Durante il gioco libero il bambino/a utilizza oggetti quotidiani e non per produrre musica	Si, no, a volte.

FATTORE	INDICATORE	ITEM DI RILEVAZIONE	VARIABILI
Sviluppo capacità empatiche	Tendenza del bambino ad aiutare coetanei in difficoltà.	Davanti alla difficoltà dei coetanei il bambino/a dimostra la volontà di aiutarli o si mostra indifferente?	È sempre disposto/a ad aiutare, aiuta solo a volte, è sempre indifferente.
	Capacità di condividere le emozioni.	Il bambino/a condivide le sue emozioni con gli altri (coetanei e/o adulti).	Sempre, a volte, mai.
	Capacità di entrare in sintonia con i coetanei.	Il bambino/a sa relazionarsi con gli altri con facilità?	Si, si relaziona con facilità, si ma con difficoltà, no, tende a ritirarsi in se stesso.
	Saper ascoltare l'altro.	Il bambino/a sa ascoltare gli altri quando parlano senza distrarsi o interrompere?	Si, ascolta con attenzione, tende a distrarsi facilmente, tende ad interrompere gli altri mentre parlano.
	Saper gioire delle vittorie altrui.	Di fronte al successo/ vittoria di un compagno/amico il bambino/a si mostra felice ed orgoglioso o geloso ed arrabbiato?	Felice ed orgoglioso, geloso ed arrabbiato, indifferente, altro.

6)

POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO

Bambini compresi nella fascia 2-10 anni**.**

CAMPIONAMENTO

Abbiamo scelto un campionamento non probabilistico accidentale.

NUMEROSITÀ DEL CAMPIONE

Essendo la nostra una ricerca standard, quindi in estensione, le procedure statistiche che presenteremo nell'analisi richiedono, come da noi eseguito, la presenza di 30 o più casi.

Nel nostro caso sono sostati selezionati esattamente 30 casi.

7)

TECNICHE E STRUMENTI DI RACCOLTA DEI DATI

Abbiamo adottato la strategia di ricerca standard, volta ad ottenere dati ad alta strutturazione.

Abbiamo deciso di utilizzare come strumento un questionario online auto-compilato, a risposte chiuse, contenente 17 domande e generato tramite lo strumento Qgen, garantendo a tutti i genitori l'anonimato.

Abbiamo utilizzato un linguaggio il più possibile chiaro e semplice, in modo tale che tutti i genitori potessero rispondere con facilità.

Questionario

Il ruolo della musica e lo sviluppo della capacità empatica

Tonatto, Vargiu, Bertaglia

Buongiorno, siamo tre studentesse dell'Università di Torino, iscritte alla facoltà di Scienze dell'Educazione. Stiamo svolgendo una ricerca empirica per sostenere l'esame di Pedagogia Sperimentale, siamo interessate a scoprire se esista una relazione tra il ruolo della musica e lo sviluppo della capacità empatica nei bambini dai 2 ai 10 anni. Il questionario richiederà pochi minuti del vostro tempo e sarà anonimo. Grazie per la collaborazione e l'aiuto che state dando alla nostra ricerca.

1. Quanti anni ha tuo/a figlio/a?

2. Genere

1. Maschio
2. Femmina

3. Dai la possibilità al bambino/a di conoscere e scoprire la musica?

1. Sì
2. No

4. Se sì, in quali modalità?

1. Radio
2. Cd
3. Libri musicali
4. Musica dal vivo
5. Altro

5. Il bambino/a suona uno o più strumenti (anche in modo non professionale)?

1. Sì
2. No

6. Se si, quali/e strumenti/o suona?

1. Tamburo
2. Chitarra
3. Pianoforte
4. Altro

7. Quali generi musicali predilige il bambino/a?

1. Pop
2. Rock
3. Musica classica
4. Altro

8. Uno o più membri della famiglia ha un titolo di studio a livello musicale (conservatorio...)?

1. Sì
2. No

9. Uno o più membri della famiglia suona uno strumento (anche a livello non professionale)?

1. Sì
2. No

10. Se sì, quale?

1. Tamburo
2. Chitarra
3. Pianoforte
4. Altro

11. Durante il giorno il bambino/a ha l'esigenza di produrre suoni musicali o ascoltare musica?

1. Il bambino/a ascolta la musica e la produce
2. Il bambino/a ascolta solo la musica
3. Il bambino/a produce solo suoni musicali

12. Durante il gioco libero il bambino/a utilizza oggetti quotidiani e non per produrre musica?

1. Sì
2. A volte
3. No

13. Davanti alla difficoltà dei coetanei il bambino/a dimostra la volontà di aiutarli o si mostra indifferente?

1. È sempre disposto/a ad aiutare
2. Aiuta solo a volte
3. È sempre indifferente

14. Il bambino/a condivide le sue emozioni con gli altri (coetanei e/o adulti)?

1. Sempre
2. A volte
3. Mai

15. Il bambino/a sa relazionarsi con semplicità con gli altri?

1. Sì, si relaziona con facilità
2. No, tende a ritirarsi in se stesso
3. Sì, ma con difficoltà

16. Il bambino/a sa ascoltare gli altri quando parlano senza distrarsi o interrompere?

1. Sì, ascolta con attenzione
2. Tende a distrarsi facilmente
3. Tende ad interrompere gli altri mentre parlano

17. Davanti al successo/vittoria di un amico/coetaneo il bambino/a si dimostra felice ed orgoglioso o geloso ed arrabbiato?

1. Felice ed orgoglioso
2. Geloso ed arrabbiato
3. Indifferente
4. Altro

8)

PIANO DI RACCOLTA DEI DATI

I soggetti coinvolti sono tutte le famiglie dei bambini che frequentano i servizi educativi da noi scelti per svolgere la ricerca, cioè la scuola dell'Infanzia (3-6 anni) e la scuola primaria.

Abbiamo chiesto il permesso contattando la segreteria di entrambi i servizi e ci siamo recate nei rispettivi luoghi (all'esterno dell'entrata principale per evitare assembramenti) nell'orario in cui i genitori vanno a prendere i loro bambini.

Abbiamo aggiornato i genitori sulla ricerca che stiamo svolgendo e invitato loro a partecipare.

In seguito abbiamo preso tutti i nomi dei soggetti interessati ad aderire.

Abbiamo inviato loro un'e-mail con allegato il link attraverso il quale accedere al questionario online (autocompilato) e la relativa password d'accesso.

Abbiamo accolto i loro dubbi e domande e garantito l'anonimato.

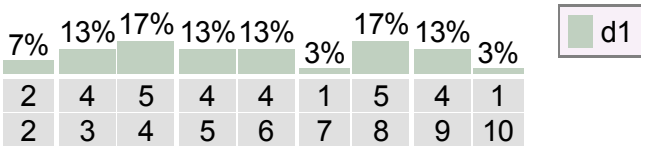
Abbiamo dato loro una settimana di tempo per compilarlo, al termine del quale i risultati sono stati automaticamente salvati e inseriti all'interno del calcolatore, il quale ha generato una matrice di dati (matrice Casi x Variabili). Ci siamo avvalse del pacchetto statistico online, denominato JsStat.

9)

ANALISI DEI DATI E INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

ANALISI MONOVARIATA

Distribuzione di frequenza: d1



Quanti anni ha suo figlio?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	2	7%	2	7%	0%:20%
3	4	13%	6	20%	0%:30%
4	5	17%	11	37%	0%:33%
5	4	13%	15	50%	0%:30%
6	4	13%	19	63%	0%:30%
7	1	3%	20	67%	0%:13%
8	5	17%	25	83%	0%:33%
9	4	13%	29	97%	0%:30%

10	1	3%	30	100%	0%:13%

Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = 4; 8
Mediana = tra 5 e 6
Media = 5.77
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.13
Campo di variazione = 8
Differenza interquartilica = 4
Scarto tipo = 2.33

Popolazione:

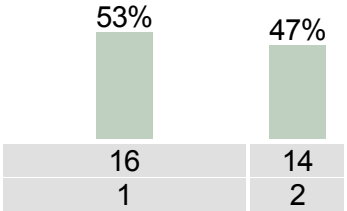
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 4.9 a 6.64
Scarto tipo	da 1.86 a 3.14

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.372

Distribuzione di frequenza:
d2

Genere

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Maschi	16	53%	16	53%	33%:73%
Femmine	14	47%	30	100%	27%:67%



d2

Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = maschi
Mediana = maschi

Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.5
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.5

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.28 a 1.65
Scarto tipo	da 0.4 a 0.67

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.082

Distribuzione di frequenza:
d3

Dai la possibilità al bambino di scoprire la musica?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	30	100%	30	100%	NaN%:NaN%

d3

Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = sì
Mediana = sì

Indici di dispersione:
Squilibrio = 1
Campo di variazione = 0
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0

Popolazione:

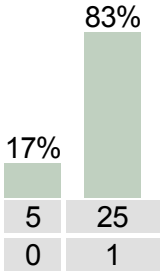
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1 a 1
Scarto tipo	da 0 a 0

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):
NaN

Distribuzione di frequenza:
d4_1

Se sì in quali modalità?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	5	17%	5	17%	0%:33%
Radio	25	83%	30	100%	67%:100%



d4_1

Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = radio
Mediana = radio

Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.72
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.37

Popolazione:

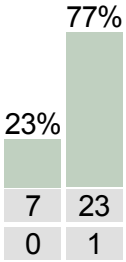
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.69 a 0.97

Scarto tipo	da 0.3 a 0.5

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:
d4_2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	7	23%	7	23%	7%:40%
Cd	23	77%	30	100%	60%:93%



d4_2

Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = cd
Mediana = cd

Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.64
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.42

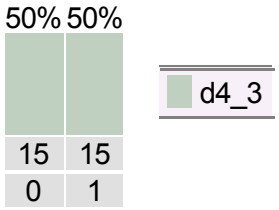
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.61 a 0.92
Scarto tipo	da 0.34 a 0.57

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.017

Distribuzione di frequenza:
d4_3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	15	50%	15	50%	30%:70%
Libri musicali	15	50%	30	100%	30%:70%



Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = no ; libri musicali
Mediana = tra no e libri musicali

Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.5
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.5

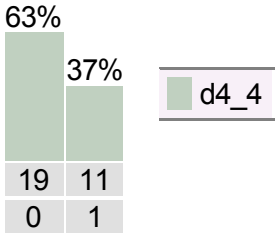
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.31 a 0.69
Scarto tipo	da 0.4 a 0.67

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.082

Distribuzione di frequenza:
d4_4

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	19	63%	19	63%	43%:83%
Musica dal vivo	11	37%	30	100%	17%:57%



Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = no
Mediana = no

Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.54
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.48

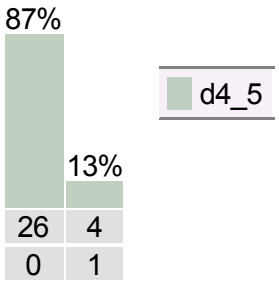
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.19 a 0.55
Scarto tipo	da 0.38 a 0.65

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.077

Distribuzione di frequenza:
d4_5

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	26	87%	26	87%	70%:100%
Altro	4	13%	30	100%	0%:30%



Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = no
Mediana = no

Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.77
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.34

Popolazione:

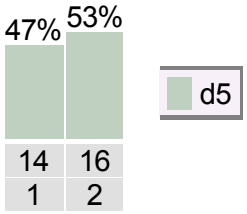
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.01 a 0.26
Scarto tipo	da 0.27 a 0.46

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:
d5

Il bambino suona uno o più strumenti?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Sì	14	47%	14	47%	27%:67%
No	16	53%	30	100%	33%:73%



Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = no
Mediana = no

Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.5
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.5

Popolazione:

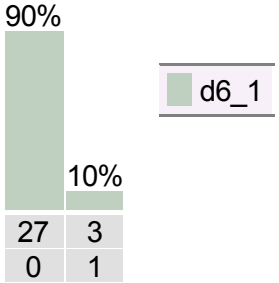
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.35 a 1.72
Scarto tipo	da 0.4 a 0.67

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.082

Distribuzione di frequenza:
d6_1

Se sì, quale?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	27	90%	27	90%	77%:100%
Tamburo	3	10%	30	100%	0%:23%



Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = no
Mediana = no

Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.82
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.3

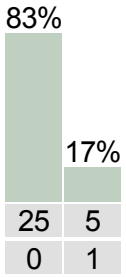
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da -0.01 a 0.21
Scarto tipo	da 0.24 a 0.4

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:
d6_2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	25	83%	25	83%	67%:100%
Chitarra	5	17%	30	100%	0%:33%



Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
  Moda = no
  Mediana = no

Indici di dispersione:
  Squilibrio = 0.72
  Campo di variazione = 1
  Differenza interquartilica = 0
  Scarto tipo = 0.37

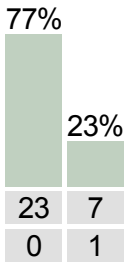
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.03 a 0.31
Scarto tipo	da 0.3 a 0.5

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:
d6_3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	23	77%	23	77%	60%:93%
Pianoforte	7	23%	30	100%	7%:40%



d6_3

Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = no
Mediana = no

Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.64
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.42

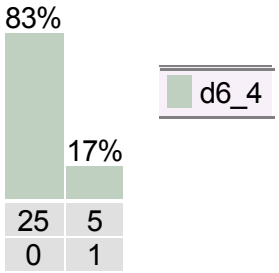
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.08 a 0.39
Scarto tipo	da 0.34 a 0.57

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.017

Distribuzione di frequenza:
d6_4

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	25	83%	25	83%	67%:100%
Altro	5	17%	30	100%	0%:33%



Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = no
Mediana = no

Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.72
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.37

Popolazione:

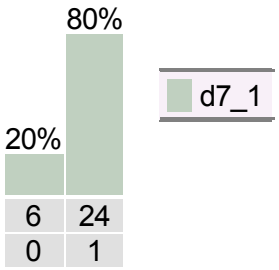
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.03 a 0.31
Scarto tipo	da 0.3 a 0.5

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:
d7_1

Quali generi predilige?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	6	20%	6	20%	3%:37%
Pop	24	80%	30	100%	63%:97%



Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = pop
Mediana = pop

Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.68
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.4

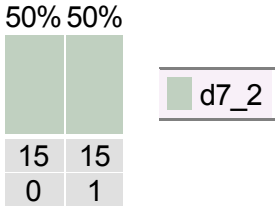
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.65 a 0.95
Scarto tipo	da 0.32 a 0.54

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.003

Distribuzione di frequenza:
d7_2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	15	50%	15	50%	30%:70%
Rock	15	50%	30	100%	30%:70%



Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = no ; rock
Mediana = tra no e rock

Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.5
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.5

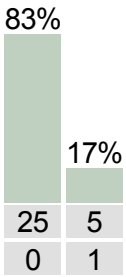
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.31 a 0.69
Scarto tipo	da 0.4 a 0.67

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.082

Distribuzione di frequenza:
d7_3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	25	83%	25	83%	67%:100%
Musica classica	5	17%	30	100%	0%:33%



d7_3

Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = no
Mediana = no

Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.72
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.37

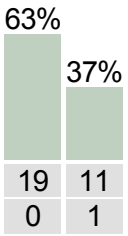
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.03 a 0.31
Scarto tipo	da 0.3 a 0.5

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:
d7_4

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	19	63%	19	63%	43%:83%
Altro	11	37%	30	100%	17%:57%



d7_4

Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = no
Mediana = no

Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.54
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.48

Popolazione:

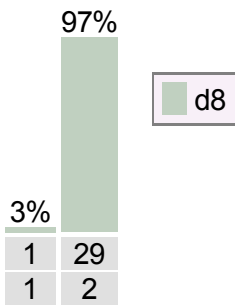
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.19 a 0.55
Scarto tipo	da 0.38 a 0.65

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.077

Distribuzione di frequenza:
d8

Uno o più membri della famiglia ha un titolo di studio a livello musicale?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Sì	1	3%	1	3%	0%:13%
No	29	97%	30	100%	87%:100%



Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = no
Mediana = no

Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.94
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.18

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.9 a 2.03

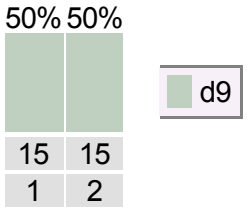
Scarto tipo	da 0.14 a 0.24

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:
d9

Uno o più membri della famiglia suona uno strumento?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Sì	15	50%	15	50%	30%:70%
No	15	50%	30	100%	30%:70%



Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = sì ; no
Mediana = tra sì e no

Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.5
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.5

Popolazione:

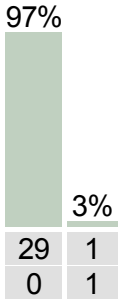
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.31 a 1.69
Scarto tipo	da 0.4 a 0.67

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.082

Distribuzione di frequenza:
d10_1

Se sì, quale?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	29	97%	29	97%	87%:100%
Tamburo	1	3%	30	100%	0%:13%



d10_1

Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = no
Mediana = no

Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.94
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.18

Popolazione:

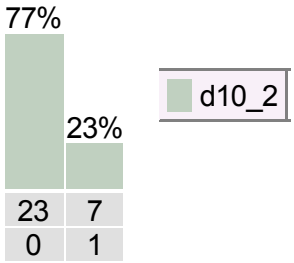
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da -0.03 a 0.1
Scarto tipo	da 0.14 a 0.24

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:
d10_2

Se sì, quale?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	23	77%	23	77%	60%:93%
Chitarra	7	23%	30	100%	7%:40%



Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = no
Mediana = no

Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.64
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.42

Popolazione:

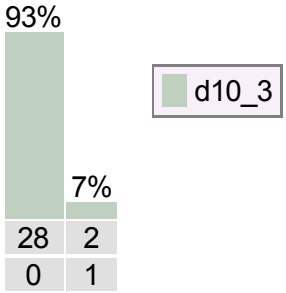
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.08 a 0.39
Scarto tipo	da 0.34 a 0.57

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.017

Distribuzione di frequenza:
d10_3

Se sì, quale?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	28	93%	28	93%	80%:100%
Pianoforte	2	7%	30	100%	0%:20%



Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:

Moda = no
Mediana = no

Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.88
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.25

Popolazione:

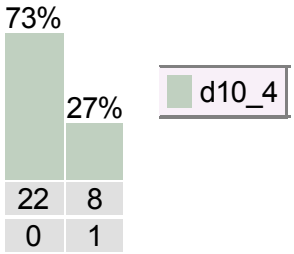
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da -0.03 a 0.16
Scarto tipo	da 0.2 a 0.34

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:
d10_4

Se sì, quale?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	22	73%	22	73%	57%:90%
Altro	8	27%	30	100%	10%:43%



Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = no
Mediana = no
Media = 0.27
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.61
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.44

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.1 a 0.43

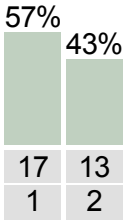
Scarto tipo	da 0.35 a 0.59

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.038

Distribuzione di frequenza:
d11

Il bambino ha l'esigenza di produrre suoni musicali o ascoltare musica?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Ascolta e produce	17	57%	17	57%	37%:77%
Ascolta solo musica	13	43%	30	100%	23%:63%



d11

Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = ascolta e produce
Mediana = ascolta e produce

Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.51
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.5

Popolazione:

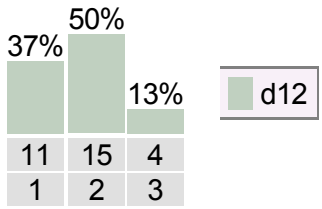
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.25 a 1.62
Scarto tipo	da 0.39 a 0.67

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.082

Distribuzione di frequenza:
d12

Il bambino utilizza oggetti quotidiani e non per produrre musica?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Sì	11	37%	11	37%	17%:57%
A volte	15	50%	26	87%	30%:70%
No	4	13%	30	100%	0%:30%



Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = a volte
Mediana = a volte

Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.4
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.67

Popolazione:

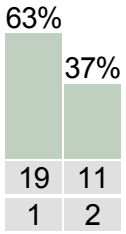
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.52 a 2.02
Scarto tipo	da 0.53 a 0.9

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.53

Distribuzione di frequenza:
d13

Il bambino dimostra la volontà di aiutare un amico in difficoltà?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Sempre	19	63%	19	63%	43%:83%
A volte	11	37%	30	100%	17%:57%



d13

Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = sempre
Mediana = sempre

Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.54
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.48

Popolazione:

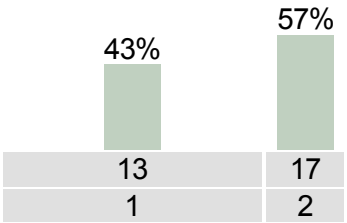
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.19 a 1.55
Scarto tipo	da 0.38 a 0.65

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.077

Distribuzione di frequenza:
d14

Il bambino condivide le sue emozioni con gli altri?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Sempre	13	43%	13	43%	23%:63%
A volte	17	57%	30	100%	37%:77%



d14

Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = a volte
Mediana = a volte

Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.51
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.5

Popolazione:

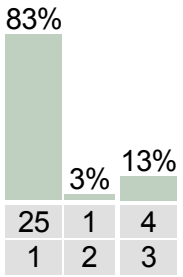
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.38 a 1.75
Scarto tipo	da 0.39 a 0.67

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.08

Distribuzione di frequenza:
d15

Il bambino si relaziona con semplicità con gli altri?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Sì, con facilità	25	83%	25	83%	67%:100%
No, tende a ritirarsi in se stesso	1	3%	26	87%	0%:13%
Sì ma con difficoltà	4	13%	30	100%	0%:30%



d15

Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = sì con facilità
Mediana = sì con facilità

Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.71
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.69

Popolazione:

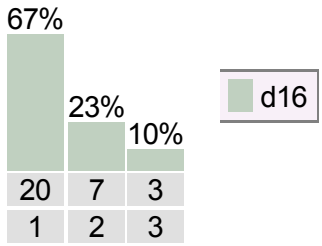
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.04 a 1.56
Scarto tipo	da 0.55 a 0.93

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:
d16

Il bambino ascolta gli altri quando parlano?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Sì ascolta con attenzione	20	67%	20	67%	50%:83%
Tende a distrarsi facilmente	7	23%	27	90%	7%:40%
Tende ad interrompere	3	10%	30	100%	0%:23%



Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = sì ascolta con attenzione
Mediana = sì ascolta con attenzione

Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.67

Popolazione:

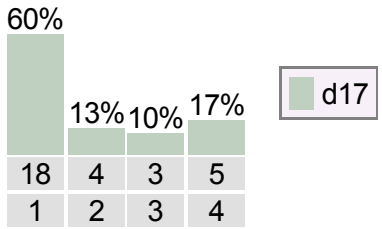
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.18 a 1.68
Scarto tipo	da 0.53 a 0.9

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.019

Distribuzione di frequenza:
d17

Davanti al successo/vittoria di un amico/coetaneo il bambino si dimostra felice ed orgoglioso o geloso ed arrabbiato?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Felice ed orgoglioso	18	60%	18	60%	40%:80%
Geloso ed arrabbiato	4	13%	22	73%	0%:30%
Indifferente	3	10%	25	83%	0%:23%
Atro	5	17%	30	100%	0%:33%



Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = felice ed orgoglioso
Mediana = felice ed orgoglioso
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.42
Campo di variazione = 3
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 1.16

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.4 a 2.27
Scarto tipo	da 0.92 a 1.56

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.07

ANALISI BIVARIATA

Vi è relazione tra il fatto che il bambino suoni uno o più strumenti e la sua volontà di aiutare un amico in difficoltà?

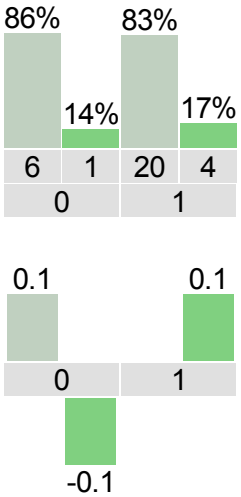


Tabella a doppia entrata:
d4_2 x d6_4

d6_4-> d4_2	**0**	**1**	Marginale di riga
0	6 *5.9* 0.1	1 *1.1* -0.1	7
1	20 *20.1* 0	4 *3.9* 0.1	24
Marginale di colonna	26	5	31

X quadro = 0.02. Significatività = 0.88
V di Cramer = 0.03

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.438

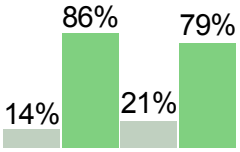
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

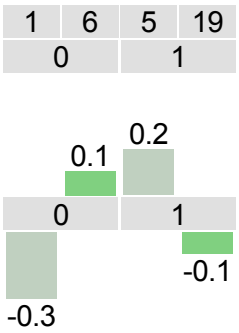
Vi è relazione tra il fatto che il bambino suoni uno o più strumenti e la sua capacità di condividere le emozioni con gli altri?

Tabella a doppia entrata:
d4_2 x d7_1

d7_1-> d4_2	**0**	**1**	Marginale di riga



0	1 *1.4* -0.3	6 *5.6* 0.1	7
1	5 *4.6* 0.2	19 *19.4* -0.1	24
Marginale di colonna	6	25	31



X quadro = 0.15. Significatività = 0.7
V di Cramer = 0.07

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.404

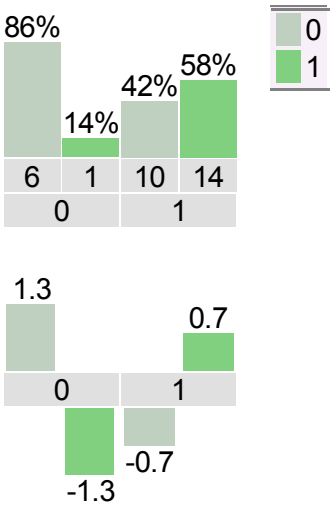
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Vi è relazione tra il fatto che il bambino suoni uno o più strumenti e la sua capacità di relazionarsi con semplicità agli altri?

Tabella a doppia entrata:
d4_2 x d7_2

d7_2-> d4_2	**0**	**1**	Marginale di riga
0	6 *3.6* 1.3	1 *3.4* -1.3	7
1	10 *12.4* -0.7	14 *11.6* 0.7	24
Marginale di colonna	16	15	31



X quadro = 4.21. Significatività = **0.04**
V di Cramer = 0.37

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = **0.046**

Nelle celle della tabella sono indicati:

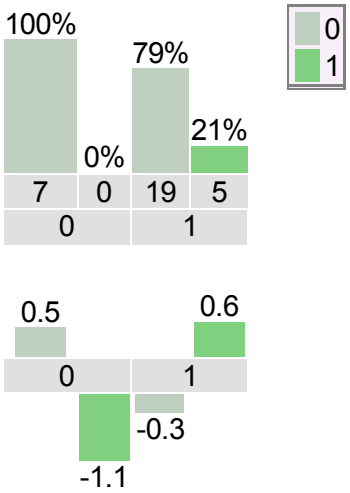
- la frequenza osservata O

- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Vi è relazione tra il fatto che il bambino suoni uno o più strumenti e la sua capacità di ascoltare di ascoltare gli altri?

Tabella a doppia entrata:
d4_2 x d7_3

d7_3-> d4_2	**0**	**1**	Marginale di riga
0	7 *5.9* 0.5	0 *1.1* -1.1	7
1	19 *20.1* -0.3	5 *3.9* 0.6	24
Marginale di colonna	26	5	31



X quadro = 1.74. Significatività = 0.187
V di Cramer = 0.24

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.25

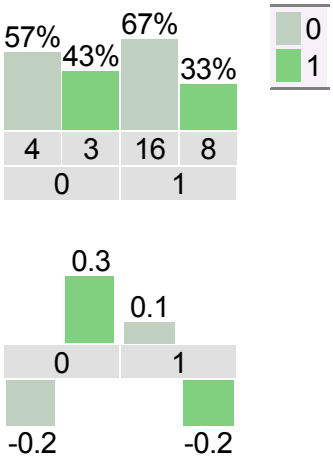
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Vi è relazione tra il fatto che il bambino suoni uno o più strumenti e il suo modo di porsi di fronte al successo di un amico?

Tabella a doppia entrata:
d4_2 x d7_4

d7_4-> d4_2	**0**	**1**	Marginale di riga
0	4 *4.5* -0.2	3 *2.5* 0.3	7
1	16 *15.5* 0.1	8 *8.5* -0.2	24
Marginale di colonna	20	11	31



X quadro = 0.21. Significatività = 0.643
V di Cramer = 0.08

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.304

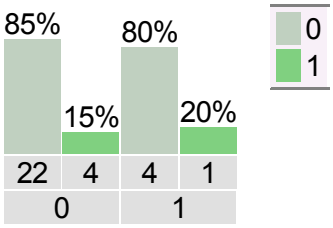
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

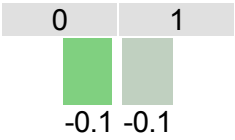
Vi è relazione tra l'esigenza del bambino di ascoltare o produrre musica e la sua volontà di aiutare un amico in difficoltà?

Tabella a doppia entrata:
d6_2 x d6_4

d6_4-> d6_2	**0**	**1**	Marginale di riga
0	22 *21.8* 0	4 *4.2* -0.1	26



1	4 *4.2* -0.1	1 *0.8* -	5
Marginale di colonna	26	5	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.44

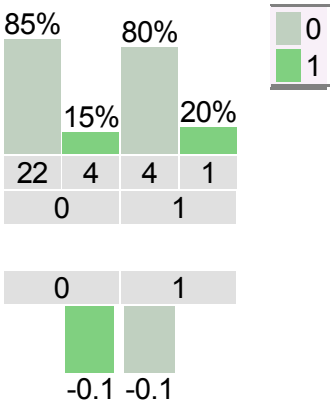
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Vi è relazione tra l'esigenza del bambino di ascoltare o produrre musica e la sua capacità di condividere le emozioni con gli altri?

Tabella a doppia entrata:
d6_2 x d6_4

d6_4-> d6_2	**0**	**1**	Marginale di riga
0	22 *21.8* 0	4 *4.2* -0.1	26
1	4 *4.2* -0.1	1 *0.8* -	5
Marginale di colonna	26	5	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono

frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.44

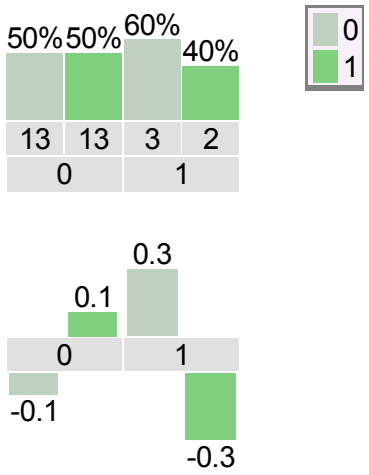
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Vi è relazione tra l'esigenza del bambino di ascoltare o produrre musica e la sua capacità di relazionarsi con semplicità con gli altri?

Tabella a doppia entrata:
d6_2 x d7_2

d7_2-> d6_2	**0**	**1**	Marginale di riga
0	13 *13.4* -0.1	13 *12.6* 0.1	26
1	3 *2.6* 0.3	2 *2.4* -0.3	5
Marginale di colonna	16	15	31



X quadro = 0.17. Significatività = 0.682
V di Cramer = 0.07

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.346

Nelle celle della tabella sono indicati:

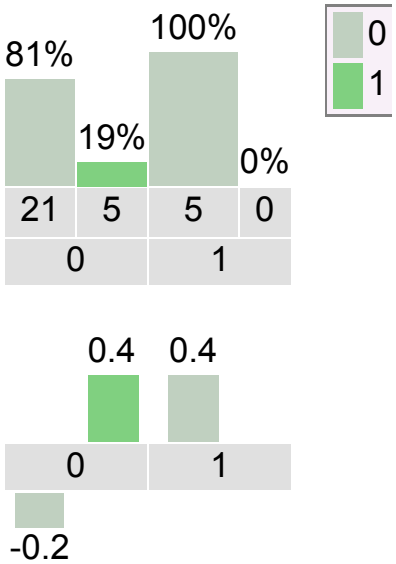
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A

- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Vi è relazione tra l'esigenza del bambino di ascoltare o produrre musica e la sua capacità di ascoltare gli altri?

Tabella a doppia entrata:
d6_2 x d7_3

d7_3-> d6_2	**0**	**1**	Marginale di riga
0	21 *21.8* -0.2	5 *4.2* 0.4	26
1	5 *4.2* 0.4	0 *0.8* -	5
Marginale di colonna	26	5	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.387

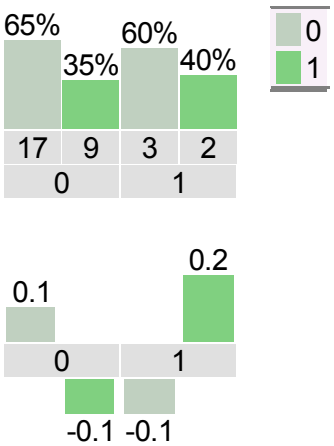
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Vi è relazione tra l'esigenza del bambino di ascoltare o produrre musica e il suo modo di porsi di fronte al successo di un amico?

Tabella a doppia entrata:
d6_2 x d7_4

d7_4-> d6_2	**0**	**1**	Marginale di riga
0	17 *16.8* 0.1	9 *9.2* -0.1	26
1	3 *3.2* -0.1	2 *1.8* 0.2	5
Marginale di colonna	20	11	31



X quadro = 0.05. Significatività = 0.818
V di Cramer = 0.04

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.369

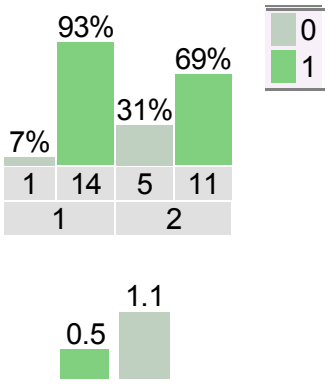
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

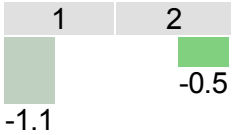
Vi è relazione tra il fatto che uno o più membri della famiglia suoni uno strumento e la capacità del bambino di condividere le proprie emozioni con gli altri?

Tabella a doppia entrata:
d5 x d7_1

d7_1-> d5	**0**	**1**	Marginale di riga
1	1 *2.9* -1.1	14 *12.1* 0.5	15
2	5 *3.1* 1.1	11 *12.9* -0.5	16
Marginale di colonna	6	25	31



X quadro = 3. Significatività = 0.083
V di Cramer = 0.31



Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.089

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Conclusione

Dall'analisi dei dati emerge che non c'è significatività tra le coppie di variabili prese in considerazione, ad eccezione della relazione tra le variabili d4_2 e d7_2.
Quindi possiamo affermare che c'è una relazione tra il fatto che il bambino suoni uno o più strumenti e la sua capacità di relazionarsi con semplicità agli altri.
Sulla base dell'analisi monovariata dei 30 casi analizzati possiamo concludere che Tutte le famiglie offrono la possibilità al bambino di conoscere e scoprire la musica in diversi modi. In particolare, nei casi da noi analizzati è emerso che i bambini hanno soprattuto la possibilità di entrare in contatto con la musica attraverso la radio (83%), cd (77%), libri musicali (50%), musica dal vivo (37%) e il 13% attraverso altre modalità.

10)
AUTORIFLESSIONE SULL'ESPERIENZA COMPIUTA

Grazie a questo lavoro di ricerca abbiamo acquisito nuove competenze riguardo lo svolgimento della ricerca empirica.
Da questa ricerca abbiamo imparato ad utilizzare i programmi JsStat e Qgen per la creazione del questionario.
Nonostante il periodo di pandemia, ci siamo potute recare davanti alle scuole e spiegare personalmente ai genitori il nostro obiettivo di ricerca, questo è stato un punto di forza in quanto ci siamo potute relazionare con le famiglie a cui abbiamo somministrato il questionario, abbiamo anche avuto la fortuna di aver incontrato genitori molto disponibili e interessati ad aiutarci.

Nonostante fosse la prima volta ad aver svolto una ricerca empirica ci siamo divertite ad analizzare le diverse risposte dei genitori osservando la varietà dei modi con cui le famiglie permettono al bambino di relazionarsi con la musica.
In conclusione dai dati raccolti, possiamo affermare che la nostra ipotesi non è nè confermata nè confutata in quanto non vi è influenza tra il ruolo della musica e la capacità empatica nei bambini.